

**RENDICONTO DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE
ATTIVITA' SOCIALI**
(modello utilizzabile esclusivamente in modalità telematica)

Comune di **BOLOGNA**

CODICE ENTE
(BO)

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 0 | 8 | 0 | 1 | 3 | 0 | 0 | 6 | 0 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, che all'art. 2, comma 250, prevede che con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stabilite le modalità di utilizzo delle disponibilità del Fondo di cui all'art. 7-quinques, comma 1, del d. l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.C.M. del 23 aprile 2010, che disciplina, tra l'altro, le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie spettanti ai comuni a titolo di 5 per mille per il sostegno delle attività sociali stabilendo precisi obblighi di rendicontazione della spesa;

Visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 che ha integrato il D.P.C.M. n. 23 del 2010 prevedendo precisi oneri di pubblicazione e maggiori informazioni in merito ai beneficiari delle risorse e sul recupero delle somme non utilizzate.

Importo attribuito dal Ministero dell'interno..... **€ 83.220,88**

a seguito di mandato di pagamento emesso in data **17/05/2017**

Le risorse assegnate sono volte al sostegno delle attività sociali, come indicate nella Sez. B - B2 espletate dal comune di residenza.

Selezionare le sezioni che si intendono compilare

- Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale
 Sez. B) Gestione diretta da parte del Comune

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A

€ 29.521,98

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA onlus

codice fiscale 92023590372

sede legale via dell'Oro 3, 40124 Bologna

indirizzo di posta elettronica info.casadonne@women.

STATUTO art. 2:
"L'Associazione non ha scopo di lucro e ha come scopo l'esclusivo raggiungimento di finalità di solidarietà sociale, al fine di rimuovere ogni forma di violenza

psicologica, fisica, sessuale e economica alle donne e ai minori, italiani e stranieri, all'interno e fuori la famiglia approfondendo la ricerca, la riflessione, il dibattito, promuovendo e svolgendo la formazione, implementando e gestendo azioni/progetti e servizi.

scopo dell'attività sociale

L'Associazione per conseguire tale scopo, si propone di: Promuovere, organizzare e gestire strutture logistiche ove le donne, anche straniere, sole e/o con le/i loro figlie/i minorenni, possano trovare accoglienza, ospitalità, consulenza, e altre forme di supporto quali ad esempio gruppi di sostegno, allorquando subiscano violenze dentro e fuori la famiglia; Costituire reti con i vari servizi del territorio (sociali, sanitari, giudiziari, culturali, ecc.) promuovendo la comunicazione e il rapporto con loro e per la messa in atto di procedure e protocolli finalizzati al miglioramento dell'accoglienza in caso di violenza....."

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome

Maria Chiara Risoldi

codice fiscale

RLSMCH53L46A944X

indirizzo di posta elettronica

info.casadonne@women.

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione

2017

data percezione importo

19/02/2018

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute

acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente

Contributo per servizi di accoglienza ed ospitalità di
donne che hanno subito violenza; attività
di sensibilizzazione

€ 29.521,98

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A

€ 6.000,00

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione EOS Extrafondente Open Source

codice fiscale 91357190379

sede legale via S.Gervasio 6, 40121 Bologna

indirizzo di posta elettronica extrafondenteopensourc

scopo dell'attività sociale
STATUTO art. 2:
"Finalità sociali e culturali: svolgere attività che favoriscano lo sviluppo sociale e civile delle persone e delle comunità in tutte le loro espressioni, nel pieno rispetto della libertà e dignità di ciascuno, ispirandosi ai principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti.
Per raggiungere i propri scopi l'associazione realizza attività a favore di associati e non, quali: formazione, ricerca, progettazione, valutazioni, pubblicazioni, mostre, convegni, seminari, manifestazioni in genere, facilitazione di processi partecipativi, dialogo."

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome Marina Pirazzi

codice fiscale PRZMRN56S66E844I

indirizzo di posta elettronica extrafondenteopensourc

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione

2017

data percezione importo 19/02/2018

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute

acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente

Contributo per attività di contrasto alla violenza contro le donne € 6.000,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A € 2.000,00

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione SENZA VIOLENZA

codice fiscale 91362160375

sede legale via Marconi 65, 40121 Bologna

indirizzo di posta elettronica senzaviolenza.bo@gmail.

scopo dell'attività sociale STATUTO art. 3:
"Scopo dell'associazione di promozione sociale senza scopo di lucro è quello di promuovere una risposta integrata al problema della violenza maschile contro le donne a partire dalla creazione di un centro di intervento rivolto a uomini che usano violenza nelle relazioni di intimità che offra trattamenti individuali e di gruppo miranti a far cessare l'uso della violenza e a promuovere cambiamento a livello individuale e sociale."

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome Giuditta Creazzo

codice fiscale CRZGTT61B68L551Y

indirizzo di posta elettronica senzaviolenza.bo@gmail.

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione 2017

data percezione importo 19/02/2018

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute _____

acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente

Contributo per attività di contrasto alla violenza contro le donne e trattamenti per uomini che usano violenza € 2.000,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A

€ 1.000,00

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione AGEDO Bologna "Flavia Madaschi" onlus

codice fiscale 92186620347

sede legale Sede legale via Padre Lino 12, 43125 Parma

indirizzo di posta elettronica agedobologna16@gmail.

scopo dell'attività sociale STATUTO art. 2:
"l'organizzazione di volontariato – onlus opera nei settori dell'assistenza sociale, formazione e tutela dei diritti civili per il perseguimento, in via esclusiva, di scopi di solidarietà sociale: aiuto e solidarietà alle situazioni di disagio e sofferenza causata, all'interno e fuori della famiglia, dal rifiuto delle persone LGBT nella società; attivazione nelle situazioni di discriminazione diretta e di emarginazione sociale delle persone LGBT; lotta contro le discriminazioni dirette e indirette, le ingiustizie, le intolleranze, la violenza e ogni forma di razzismo cui sono soggette le persone perché LGBT; lotta per le pari opportunità nei diritti, nei doveri, nelle libertà e nel rispetto come ogni altra persona; a contribuire, anche in collaborazione con altre organizzazioni ed enti, a ridurre le diverse forme di pregiudizio e di bullismo omofobico e transfobico tra i giovani e gli adulti."

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome Elisabetta Ferrari

codice fiscale FRRLBT55P65G337L

indirizzo di posta elettronica agedobologna16@gmail.

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione

2017

data percezione importo 19/02/2018

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute

acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente

Contributi per interventi e attività a sostegno di persone e della comunità lgbt; € 1.000,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A

€ 3.000,00

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione ALBERT STANLEY

codice fiscale 91207150375

sede legale via del Chiu' 2, 40131 Bologna

indirizzo di posta elettronica info@perasperafestival.or

scopo dell'attività sociale
STATUTO art. 3:
"l'associazione culturale senza scopo di lucro ha lo scopo di: investigare valorizzare e diffondere i nuovi linguaggi artistici tramite l'allestimento, la promozione e l'organizzazione di spettacoli teatrali e la realizzazione e diffusione di prodotti audio e video; favorire l'incontro tra pubblico e operatori culturali, tramite la realizzazione di corsi di formazione e specializzazione, convegni, rassegne, festival e concorsi; valorizzare l'incontro con sensibilità, culture, tematiche delle differenze culturali e di identità; collaborare con persone, gruppi, associazioni, enti pubblici e privati, enti locali e istituti universitari."

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome Ennio Ruffolo

codice fiscale RFFNNE66R05H235D

indirizzo di posta elettronica info@perasperafestival.or

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione 2017

data percezione importo 19/02/2018

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute

acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente

Contributi per interventi e attività a sostegno di persone e della comunità lgbt; € 3.000,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A

€ 11.698,90

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione ARCIGAY IL CASSERO

codice fiscale 92035560371

sede legale via Don Minzoni 18, 40121 Bologna

indirizzo di posta elettronica info@cassero.it

STATUTO art. 3:

"associazione solidaristica di volontariato sociale, il Circolo ha il compito di: contribuire allo sviluppo ed alla diffusione della cultura omosessuale, favorire l'informazione sulla sessualità sotto ogni aspetto della sua manifestazione, prevenire la discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale attraverso la

scopo dell'attività sociale formazione e l'aggiornamento degli operatori sociosanitari e del personale scolastico; contribuire alla diffusione della solidarietà nei rapporti umani e fra i popoli e della democrazia, alla pratica e alla difesa delle libertà civili, individuali e collettivi; organizzare iniziative, servizi, attività culturali e ricreative, promuovere il cinema e la cultura cinematografica omosessuale attraverso festival e rassegne video e cinematografiche; promuovere iniziative atte a tutelare il diritto alla salute sia fisica che psichica della persona omosessuale; impegnarsi per l'affermazione dei diritti e delle libertà civili della persona omosessuale."

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome Vincenzo Branà
codice fiscale BRNVCN77C27H892I
indirizzo di posta elettronica info@cassero.it

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione 2017

data percezione importo 19/02/2018

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente
Contributi per interventi e attività a sostegno di persone e della comunità lgbt; € 11.698,90

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A € 3.000,00

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

| | |
|--------------------------------|---|
| denominazione | ARCILESBICA BOLOGNA |
| codice fiscale | 91291840378 |
| sede legale | via Don Minzoni 18, 40121 Bologna |
| indirizzo di posta elettronica | bologna@arcilesbica.it |
| scopo dell'attività sociale | <p>STATUTO art. 3: "l'associazione culturale senza scopo di lucro , di volontariato ha lo scopo di: combattere ogni forma di pregiudizio e di discriminazione nei confronti delle lesbiche e rivendicare il riconoscimento e il pieno godimento dei loro diritti civili; promuovere forme di espressione artistica e culturale realizzata da donne con particolare attenzione all'arte ed alla cultura lesbica; creare un luogo di incontro e socializzazione; garantire il pieno diritto alla salute ed al benessere psicofisico delle lesbiche."</p> |

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

| | |
|--------------------------------|------------------------|
| nome e cognome | Carla Catena |
| codice fiscale | CTNCRL63H63A271V |
| indirizzo di posta elettronica | bologna@arcilesbica.it |

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione

2017

| | |
|-------------------------|------------|
| data percezione importo | 19/02/2018 |
|-------------------------|------------|

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

| | |
|--|------------|
| spese per risorse umane - se sostenute | |
| acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente | |
| Contributi per interventi e attività a sostegno di persone e della comunità lgbt; | € 3.000,00 |

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A

€ 3.000,00

a) Dati identificativi dell'ente beneficiariodenominazione FAMIGLIE ARCOBALENOcodice fiscale 93031250165sede legale via Bezzacca 3, 20135 Milanoindirizzo di posta elettronica emiliaromagna@famiglie

scopo dell'attività sociale

STATUTO art. 2:
"Associazione di promozione sociale senza scopo di lucro con finalità nei settori della tutela dei diritti civili e della promozione della cultura.
L'associazione si richiama ai principi di solidarietà fra uguali rifiutando ogni forma di discriminazione.
Promuove il cambiamento sociale e culturale sui temi della famiglia e della genitorialità omosessuale
Agisce per garantire ai bambini che vivono con uno o più genitori omosessuali il rispetto e la tutela dovuti ad ogni minore sia sul piano sociale che giuridico"

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiarionome e cognome Marilena Grassadoniacodice fiscale GRSMLN70R46G273Mindirizzo di posta elettronica emiliaromagna@famiglie**c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione**

2017

data percezione importo 19/02/2018**d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento**

spese per risorse umane - se sostenute _____

acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente

Contributi per interventi e attività a sostegno di persone e della comunità lgbt; _____ € 3.000,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A

€ 3.000,00

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione FRAME APS

codice fiscale 91323780378

sede legale via S. Lorenzo 22, 40122 Bologna

indirizzo di posta elettronica frame.bologna@gmail.co

scopo dell'attività sociale STATUTO art. 3:
"L'associazione senza scopo di lucro (legge 383/2000) ha lo scopo di offrire sostegno psicologico e consulenza giuridica alle nuove famiglie con l'obiettivo di contrastare la discriminazione e l'esclusione sociale favorendo al contempo l'accesso ai servizi, l'inclusione sociale e le pari opportunità, attraverso attività culturali; formazione; ricerca; attività ricreative"

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome Manuela Rita Loforte

codice fiscale LFRMLR82A46B429U

indirizzo di posta elettronica frame.bologna@gmail.co

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione

2017

data percezione importo 19/02/2018

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute _____

acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente

Contributi per interventi e _____ € 3.000,00
attività a sostegno di persone e della
comunità lgbt;

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A € 5.000,00

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

| | |
|--------------------------------|--|
| denominazione | KOMOS |
| codice fiscale | 91349370378 |
| sede legale | via Giacomo Venezian 3, 40121 Bologna |
| indirizzo di posta elettronica | info@progettokomos.it |
| scopo dell'attività sociale | STATUTO art. 2: "L'associazione culturale ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale senza finalità di lucro. La finalità dell'associazione è quella di diffondere e promuovere la conoscenza della musica e fornire una rappresentanza musicale della comunità LGBTQ e costituisce un CORO. L'associazione organizza concerti, manifestazioni, spettacoli, ecc. ecc e ogni altra iniziativa ritenuta idonea al raggiungimento dello scopo sociale e culturale." |

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

| | |
|--------------------------------|-----------------------|
| nome e cognome | Nicola Mainardi |
| codice fiscale | MNRNCL83D24G999J |
| indirizzo di posta elettronica | info@progettokomos.it |

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione 2017

| | |
|-------------------------|------------|
| data percezione importo | 19/02/2018 |
|-------------------------|------------|

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

| | |
|--|--|
| spese per risorse umane - se sostenute | |
| acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente | |

Contributi per interventi e attività a sostegno di persone e della comunità lgbt; € 5.000,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A € 5.000,00

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione MIT Movimento Identità Trans

codice fiscale 92030980376

sede legale via Polese 15, 40122 Bologna

indirizzo di posta elettronica info@mit-italia.it

scopo dell'attività sociale STATUTO art. 4:
"L'associazione ha lo scopo di provvedere all'assistenza di carattere psicologico e culturale, alla difesa legale e morale dei diritti civili degli associati contro ogni forma di discriminazione. L'associazione supporta chi intende usufruire della legge 14 aprile 1982 n. 164."

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome Nicole De Leo

codice fiscale DLENCL58L51H645V

indirizzo di posta elettronica info@mit-italia.it

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione

2017

data percezione importo

19/02/2018

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute

acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente

Contributi per interventi, servizi e
attività a sostegno di persone e della
comunità lgbt;

€ 5.000,00

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A

€ 5.000,00

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione CENTRO RISORSE LGBTI

codice fiscale 97750930014

sede legale via Santa Chiara 1, 10122 Torino

indirizzo di posta elettronica centro@risorselgbti.eu

scopo dell'attività sociale

STATUTO art. 4:

"associazione senza fini di lucro con finalità di promuovere ogni forma di assistenza e supporto alle persone e alle organizzazioni omosessuali, lesbiche, transessuale e intersessuale attraverso attività di ricerca; seminari, conferenze; informazione, formazione; aggiornamento e supporto alle categorie professionali; promuovere, realizzare e gestire strutture di servizio e di aiuto rivolte a persone e alla comunità lgbt."

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome Laura Girasole
codice fiscale GRSLRA82E60H355C
indirizzo di posta elettronica centro@risorselgbti.eu

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione 2017

data percezione importo 08/03/2018

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute _____
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente
Contributi per interventi e _____ € 5.000,00
attività a sostegno di persone e della
comunità lgbt; _____

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A _____ € 3.000,00

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione INDIE PRIDE
codice fiscale 91385730378
sede legale via Arturo Toscanini 10, 40136 Bologna
indirizzo di posta elettronica a.peressoni@gmail.com
STATUTO art. 2:
"l'associazione culturale ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale senza
scopo di lucro e con la finalità della promozione e diffusione della cultura e

scopo dell'attività sociale dell'arte con particolare riferimento al mondo della musica, sensibilizzando su tematiche LGBT e sulla lotta per i diritti della comunità omosessuale, combattendo omofobia e bullismo omofobo."

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

nome e cognome Antonia Peressoni
codice fiscale PRSNTN78M70H816J
indirizzo di posta elettronica a.peressoni@gmail.com

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione 2017

data percezione importo 11/04/2018

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

spese per risorse umane - se sostenute _____
acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente _____
Contributi per interventi e _____ € 3.000,00
attività a sostegno di persone e della _____
comunità lgbt; _____

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

Sez. A) Somme assegnate dal Comune a enti che operano nel sociale

ELIMINA MODULO A

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A _____ € 1.000,00

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

denominazione GAY LEX
codice fiscale 91394270374

| | |
|--------------------------------|---|
| sede legale | via S.Lorenzo 22, 40122 Bologna |
| indirizzo di posta elettronica | info@gaylex.it |
| scopo dell'attività sociale | STATUTO art. 3: "L'associazione senza scopo di lucro ha lo scopo di contribuire a sviluppare e diffondere la cultura e il rispetto dei diritti delle persone LGBTI, promuoverne lo studio, la conoscenza e la difesa tra tutti gli operatori del diritto, sollecitando l'attenzione del mondo giudiziario verso il rispetto e la tutela di tutte le diversità." Favorisce la tutela giudiziaria; organizza iniziative e divulgazione a livello sociale; gestisce la formazione di avvocati sui diritti lgbti; effettua ricerche e diffonde i risultati." |

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

| | |
|--------------------------------|------------------|
| nome e cognome | Cathy La Torre |
| codice fiscale | LTRCHY80M71D423J |
| indirizzo di posta elettronica | info@gaylex.it |

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione

2017

| | |
|-------------------------|------------|
| data percezione importo | 11/04/2018 |
|-------------------------|------------|

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

| | |
|--|------------|
| spese per risorse umane - se sostenute | |
| acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente | |
| Contributi per interventi e attività a sostegno di persone e della comunità lgbt; | € 1.000,00 |

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

importo complessivo assegnato all'ente beneficiario di cui alla Sez. A

€ 2.000,00

a) Dati identificativi dell'ente beneficiario

| | |
|--------------------------------|--|
| denominazione | MIGRABO LGBTI |
| codice fiscale | 91393500375 |
| sede legale | via Polese 22, 40122 Bologna |
| indirizzo di posta elettronica | migrabolgbt@gmail.com |
| scopo dell'attività sociale | STATUTO art. 2: "associazione di promozione sociale senza scopo di lucro. L'associazione ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale nei settori della multicultura, della aggregazione sociale, della formazione e della accoglienza verso le persone immigrate LGBTI." |

b) Dati del rappresentante legale dell'ente beneficiario

| | |
|--------------------------------|-------------------------|
| nome e cognome | Tsmi Abega Jasmine Joel |
| codice fiscale | TSMJMN84L54Z306W |
| indirizzo di posta elettronica | migrabolgbt@gmail.com |

c) Anno finanziario cui si riferisce l'erogazione

2017

| | |
|-------------------------|------------|
| data percezione importo | 08/03/2018 |
|-------------------------|------------|

d) Tipologia di spese dell'ente beneficiario comprese quelle di funzionamento

| | |
|--|------------|
| spese per risorse umane - se sostenute | |
| acquisto beni e servizi dettagliate per voci di spesa riconducibili all'attività dell'ente | |
| Contributi per interventi e attività a sostegno di persone e della comunità lgbt; | € 2.000,00 |

e) altre voci di spesa riconducibili alle finalità e scopi dell'ente beneficiario

f) Indicazione dettagliata di eventuali accantonamenti delle somme percepite per realizzare progetti pluriennali da rendicontare successivamente al loro utilizzo

AGGIUNGI UN ALTRO MODULO A

Importo NON speso da motivare nella relazione illustrativa

€ 0,00

Relazione illustrativa

RELAZIONE SULLA RIPARTIZIONE DEL 5X1000 - ANNUALITA' 2017

Le Linee Programmatiche per il mandato 2016-2021 stabiliscono che Bologna vuole essere una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti. L'amministrazione comunale vuole garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni.

Il tema delle pari opportunità in tutte le sue declinazioni, il contrasto a qualunque forma di discriminazione, la lotta alla violenza e alla tratta di donne e minori, i diritti della comunità LGBTI, l'accesso ai servizi per i nuovi cittadini sono tutti aspetti della tutela dei diritti fondamentali della persona.

Le azioni che mirano a garantire alle cittadine e ai cittadini pari opportunità sono strettamente connesse e risultano efficaci solo a fronte di un'equa redistribuzione delle risorse e di una vera giustizia sociale.

Ispirare le politiche ai diritti umani, tenendo al centro delle azioni la persona, consente di combattere le disuguaglianze nella nostra società. Le azioni di lotta agli stereotipi e alla violenza di genere permetteranno alle cittadine bolognesi di colmare il gap ancora esistente con la parte maschile della collettività, per progredire insieme e alla pari, diffondendo una cultura del rispetto reciproco. Solo con azioni che incidono sulla visione socio-culturale del femminile è possibile contrastare positivamente i fenomeni della violenza domestica e del femminicidio. Il coinvolgimento della parte maschile della società, così come le azioni di contrasto effettivo alla violenza, come l'apertura di un centro per uomini maltrattanti, potranno concretamente promuovere una cultura comune e una corretta assunzione di responsabilità del fenomeno.

Bologna è una città che ha una forte tradizione di tutela dei diritti della comunità LGBTI e un'immagine di città accogliente in cui ogni cittadina e cittadino può vivere liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale. I progressi della normativa nazionale sono di ulteriore stimolo per l'individuazione dei nuovi bisogni della comunità LGBTI e di politiche attive per evitare ogni discriminazione.

È compito del Comune quale ente autonomo entro l'unità della Repubblica e che rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, raccogliere la sfida per costruire un mondo più giusto e uguale per tutti, nella convinzione che il rispetto della dignità e della libertà della persona umana sia il presupposto per una società aperta, dinamica ed inclusiva, in cui le differenze siano considerate un valore.

L'uguaglianza dei diritti e la parità di trattamento per tutte le persone rappresentano i principi cardine della tenuta della nostra società. La competitività di un sistema-paese si basa soprattutto sulla coesione sociale del suo tessuto e sul riconoscimento dei diritti e delle libertà. Vi è un costo sociale quando i diritti vengono negati. È infatti l'assenza di diritti che produce esclusione, violenza e instabilità. Se le persone non vedono riconosciuti i propri diritti, sia sul piano sociale e culturale sia in ambito giuridico, sono più vulnerabili e più esposte all'ingiustizia, alla discriminazione ed alla violenza.

La promozione effettiva dei diritti delle donne e delle persone lgbt è un ottimo strumento per mettere in atto le politiche e le azioni di contrasto delle discriminazioni, nonché un'occasione di crescita per l'intera società italiana.

Il Comune di Bologna sta attuando un piano di azioni integrate e multidisciplinari in grado di fornire una risposta concreta e coordinata per la promozione della parità di trattamento e per il contrasto delle discriminazioni.

Nel corso dell'anno 2017 il Comune di Bologna ha sottoscritto diversi Protocolli con Istituzioni e associazioni del territorio per garantire la migliore governance del fenomeno, strumenti per aumentare la collaborazione fra i diversi enti che agiscono in favore di donne che hanno subito violenza, anche sostenendo azioni rivolte a uomini che usano violenza e vogliono smettere, e di servizi, attività e progetti contro la omotransnegatività.

Il **Protocollo di Intesa per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito di relazioni di intimità** è stato sottoscritto tra: Comune di Bologna, Prefettura di Bologna, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna; prima sezione civile e sezione dei Giudici per le indagini preliminari del Tribunale di Bologna; Procura presso il Tribunale dei minori; Questura di Bologna; Comando provinciale dei Carabinieri di Bologna; Asp Città di Bologna, Azienda USL di Bologna; Casa delle Donne; UDI; Mondo donna; SOS Donna. I primi incontri di coordinamento in attuazione del Protocollo sottoscritto hanno avviato un proficuo confronto fra associazioni e istituzioni sulle problematiche più urgenti da trattare (valutazione del rischio; luogo in ambiente protetto ove la vittima maggiorenne possa essere ascoltata; motivazione nei giudizi di archiviazione dei procedimenti).

Il **Patto di collaborazione per la promozione dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI** sottoscritto tra l'Amministrazione Comunale e 14 associazioni del territorio stabilisce un Piano di azione locale le cui attività sono sussidiarie a quelle del Comune con l'obiettivo di rimuovere ogni forma di discriminazione e tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTQI con il fine ultimo che ogni cittadina e ogni cittadino possa vivere liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale.

Il **Protocollo di collaborazione** fra Comune di Bologna, ASP Città di Bologna, Senza Violenza e Casa delle Donne per la realizzazione del progetto di apertura del Centro per uomini che usano violenza.

In tutti questi ambiti le associazioni possono proporre e realizzare servizi, interventi e progetti diretti alla attuazione di attività e iniziative di utilità sociale, complementari e sussidiarie rispetto ai servizi comunali e l'amministrazione comunale, tenuto conto della regolamentazione dell'ente, può sostenere la loro realizzazione con le forme di sostegno e in particolare con l'erogazione di contributi economici a titolo di rimborso di costi sostenuti e/o di partecipazione alle spese sostenute.

Il Comune di Bologna prima della sottoscrizione del **Patto di collaborazione** ha avviato un percorso partecipato per la co-progettazione e realizzazione di servizi, progetti, interventi finalizzati a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione e a tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTQI, azioni sussidiarie e complementari a quelle dell'amministrazione, definendo insieme alle associazioni un Piano di azione locale per la promozione e la tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI nella città di Bologna anche per contrastare la violenza omotransfobica.

Il percorso si è concluso con la definizione di un **Piano di azione locale** suddiviso in tre **Assi tematici** – servizi alle persone; educazione e formazione; cultura e socializzazione - composto da cinquanta fra servizi, progetti e interventi proposti da 12 associazioni, sottoscrittrici del Patto di collaborazione per la promozione e la tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI nella città di Bologna: Agedo, AlbertStanley, Arcigay Il Cassero, Arcilesbica, Centro Risorse LGBTI, Famiglie Arcobaleno, FRAME, Gay Lex, Indie Pride, Komos, Migrabo LGBTI, MIT.

PIANO DI AZIONE LOCALE

ASSE TEMATICO Servizi alle persone

L'ordinamento italiano non prevede ad oggi il riconoscimento del reato di omofobia e transfobia e questo produce effetti sulla sicurezza e la protezione dalla violenza delle persone LGBTQI.

Particolarmente grave appare la situazione delle persone transessuali e transgender, data la vulnerabilità legata alla loro maggiore visibilità e la frequente marginalità sociale. L'identificazione dell'omosessualità con una malattia dalla quale si può essere "curati" appare come uno stigma tuttora di forte presa sull'opinione pubblica.

Un passo avanti è stato fatto con l'approvazione della legge 76/2016 che riconosce le unioni civili tra persone dello stesso sesso.

Durante il percorso di co-progettazione sono stati individuati i bisogni di:

- rispondere alle forme di discriminazione che si manifestano nei contesti sociali con atti di bullismo, hate speech, atti di vera e propria transfobia, omofobia, lesbofobia, hiv-fobia
- sicurezza e contrasto alla violenza; migliorare l'accoglienza delle persone LGBTQI nelle situazioni in cui necessitano di protezione
- aumentare la consapevolezza su salute sessuale e benessere psicologico
- consulenza e supporto legale sulla nuova normativa al riguardo delle unioni civili
- aumentare la visibilità delle persone LGBTQI nel contesto pubblico e sociale
- informazione sulla e per la popolazione LGBTQI, sulle problematiche di vita quotidiana nel contesto locale

e le seguenti possibili soluzioni:

- Interventi di accompagnamento e supporto
- Attività di supporto alla transizione sessuale
- Azioni di empowerment delle persone vulnerabili a molteplici discriminazioni
- Attività di sportello di ascolto e servizi per rispondere all'isolamento sociale
- Attività per promuovere l'utilizzo di un linguaggio più consapevole e meno stereotipato
- Interventi di formazione per il personale (medico, accoglienza) sul linguaggio e sulla specificità LGBTQI
- Azioni di unione e confronto di esperienze e competenze

Alcune delle azioni:

Riconoscimento degli interventi offerti dalle Associazioni come un livello mirato di azioni per un target che può esprimere bisogni specifici, in raccordo e integrazione con la rete pubblica di servizi del territorio rivolti alla generalità della popolazione e ad accesso universalistico.

Creazione di una rete integrata tra—servizi pubblici e servizi ed interventi proposti dalle Associazioni rappresentative della comunità LGBTQI per una presa in carico coerente delle persone che necessitano di una progettualità comune fra diversi soggetti/servizi.

Nelle situazioni di grave marginalità sociale, le strutture di accoglienza del territorio per persone senza fissa dimora e il progetto Housing First del Comune di Bologna, garantiscono attenzione, competenza del personale e protezione della persona a rischio di possibile ulteriore vulnerabilità derivante dall'essere LGBTQI in contesti collettivi di accoglienza, tenendone conto nella progettazione dei percorsi e nel loro monitoraggio.

Rafforzamento dei presidi che si occupano di salute in termini di aumento delle competenze del personale nell'accoglienza delle persone LGBTQI.

Sostegno alle azioni di consulenza giuridico legale, di consulenza psicologica in essere o da attivare.

ASSE TEMATICO EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Il Consiglio d'Europa invita gli Stati membri a garantire il diritto all'istruzione, senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere nel rispetto del diritto all'educazione in un ambiente scolastico sicuro, al riparo dalla violenza, dal bullismo o dall'esclusione sociale.

La scuola ha un ruolo molto importante per la promozione di una cultura della conoscenza reciproca e del mutuo rispetto, favorendo un clima accogliente nel quale la convivenza con le differenze possa contribuire al benessere psicofisico delle singole persone e alla coesione partecipativa della collettività.

Di particolare importanza il ruolo di educazione e formazione del corpo insegnante nel cambiare e modificare attitudini e comportamenti specifici, nell'educare al rispetto delle differenze, nel rimuovere ogni forma di intolleranza, pregiudizio o discriminazione.

Durante il percorso di co-progettazione sono stati individuati dai partecipanti i bisogni di:

- informazione e rilevazione dei casi di bullismo e di discriminazione che si verificano negli ambiti scolastici
- aumentare la visibilità delle persone LGBTQI per migliorare la conoscenza dell'intera comunità

- utilizzare un linguaggio corretto da parte delle diverse categorie professionali per parlare delle persone LGBTQI e delle problematiche della popolazione LGBTQI
- forme di accoglienza inclusive per accompagnare e sostenere studentesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado nei percorsi di educazione
- garantire un reale diritto di cittadinanza alle differenze nei contesti educativi e scolastici
- migliorare la conoscenza e la competenza delle varie categorie professionali

e le seguenti possibili soluzioni:

- Interventi strutturali nell'ambito scolastico e dei servizi al pubblico
- Formalizzazione di linee guida
- Mappatura delle realtà esistenti e le risorse disponibili
- Formazione ed "alfabetizzazione" multiprofessionale
- Diversity training nelle aziende
- Strategie comunicative adeguate all'età (es. musica, lettura)
- Consolidamento di partnership

Alcune azioni:

Laboratori di teatro e laboratori di musica rivolti a studenti e studentesse di diverso grado scolastico.

Interventi formativi rivolti ai ragazzi frequentanti i centri di aggregazione giovanili.

Percorsi educativi contro il bullismo e il bullismo omofobico.

ASSE TEMATICO CULTURA E SOCIALIZZAZIONE

Il Consiglio d'Europa invita gli Stati membri ad adottare misure appropriate per garantire l'effettivo godimento del diritto alla libertà di espressione, senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere.

L'ambito culturale e lo spazio pubblico sono luoghi nei quali le differenze di espressione, di immaginari e di parole possono favorire un ambiente sociale più aperto e inclusivo, una comunità coesa con possibilità di contaminazioni culturali reciproche.

La città di Bologna presenta un ricco patrimonio di cultura LGBTQI che, pur radicato nel tempo, ha bisogno di essere valorizzato anche per contribuire a rendere sempre più accogliente la città.

Durante il percorso di co-progettazione sono stati individuati dai partecipanti i bisogni di:

- momenti di socializzazione nei contesti pubblici e di visibilità della cultura LGBTQI
- aumentare la capacità di accoglienza delle persone LGBTQI che arrivano in città, da parte degli operatori turistici
- spazi pubblici per la socializzazione e la cultura
- coinvolgimento di pubblici più ampi e diversificati allargando il bacino di popolazione per veicolare la cultura LGBTQI
- conservare la memoria storica della comunità LGBTQI bolognese
- aumentare la conoscenza delle iniziative culturali e di socializzazione e condivisione delle informazioni fra i diversi soggetti che operano nell'ambito culturale
- mantenimento dell'identità nell'interazione con il contesto sociale

e le seguenti possibili soluzioni:

- -Costruire e ampliare reti tra le associazioni LGBTQI e le realtà locali, nazionali e internazionali
- -Mappare gli eventi e raccogliere dati sulla partecipazione alle iniziative

Alcune azioni:

Valorizzazione del patrimonio di cultura LGBTQI già offerta e del patrimonio della città per renderla più attrattiva per il turismo di persone LGBTQI

Realizzazione di eventi culturali in città per aumentare la visibilità e la conoscenza della comunità lgbt.

INDAGINE ISTAT GIUGNO 2012

LA POPOLAZIONE OMOSESSUALE NELLA SOCIETÀ ITALIANA

Il 61,3% dei cittadini tra i 18 e i 74 anni ritiene che in Italia gli omosessuali sono molto o abbastanza discriminati, l'80,3% che lo sono le persone transessuali.

Generalizzata appare la condanna di comportamenti discriminatori: il 73% è in totale disaccordo con il fatto che non si assuma una persona perché omosessuale o non si affitti un appartamento per lo stesso motivo.

D'altra parte, che persone omosessuali rivestano alcuni ruoli crea problemi ad una parte della popolazione: per il 41,4% non è accettabile un insegnante di scuola elementare omosessuale, per il 28,1% un medico, per il 24,8% un politico.

Il 74,8% della popolazione non è d'accordo con l'affermazione "l'omosessualità è una malattia", il 73% con "l'omosessualità è immorale", il 74,8% con "l'omosessualità è una minaccia per la famiglia". Al contrario, il 65,8% è d'accordo con l'affermazione "si può amare una persona dell'altro sesso oppure una dello stesso sesso: l'importante è amare".

La maggioranza dei rispondenti ritiene accettabile che un uomo abbia una relazione affettiva e sessuale con un altro uomo (59,1%) o che una donna abbia una relazione affettiva e sessuale con un'altra donna (59,5%).

Ciononostante, il 55,9% si dichiara d'accordo con l'affermazione "se gli omosessuali fossero più discreti sarebbero meglio accettati", mentre per il 29,7% "la cosa migliore per un omosessuale è non dire agli altri di esserlo".

La maggioranza dei rispondenti (62,8%) è d'accordo con l'affermazione "è giusto che una coppia di omosessuali che convive possa avere per legge gli stessi diritti di una coppia sposata". Il 43,9% con l'affermazione "è giusto che una coppia omosessuale si sposi se lo desidera".

Maggiore è la contrarietà nei confronti dell'adozione dei figli (solo circa il 20% è molto o abbastanza d'accordo con la possibilità di adottare un bambino).

Le donne, i giovani e i residenti nel Centro Italia mostrano una maggiore apertura nei confronti degli omosessuali.

Circa un milione di persone si è dichiarato omosessuale o bisessuale, più tra gli uomini, i giovani e nell'Italia Centrale. Altri due milioni circa hanno dichiarato di aver sperimentato nella propria vita l'innamoramento o i rapporti sessuali o l'attrazione sessuale per persone dello stesso sesso.

Forti difficoltà emergono per gli omosessuali/bisessuali in famiglia. Circa il 20% dei genitori sa che i loro figli vivono una tale condizione. Il dato è più alto per i fratelli (45,9%), i colleghi (55,7%) e soprattutto gli amici (77,4%).

Gli omosessuali/bisessuali dichiarano di aver subito discriminazioni a scuola o all'università, più degli eterosessuali (24% contro 14,2%) e così anche nel lavoro (22,1% contro il 12,7%). Un altro 29,5% si è sentito discriminato nella ricerca di lavoro (31,3% per gli eterosessuali).

Considerando tutti e tre questi ambiti, il 40,3% degli omosessuali/bisessuali dichiara di essere stato discriminato, contro il 27,9% degli eterosessuali. Si arriva al 53,7% aggiungendo le discriminazioni subite (e dichiaratamente riconducibili all'omosessualità/bisessualità degli intervistati) nella ricerca di una casa (10,2%), nei rapporti con i vicini (14,3%), nell'accesso a servizi sanitari (10,2%) oppure in locali, uffici pubblici o mezzi di trasporto (12,4%).

LA POPOLAZIONE OMOSESSUALE NELLA SOCIETÀ ITALIANA (INDAGINE ISTAT GIUGNO 2012)

Gli omosessuali sono più discriminati a scuola o al lavoro

Il 40,3% degli omosessuali/bisessuali ha dichiarato di essere stato discriminato nel corso della vita, almeno in un ambito tra quelli considerati, e cioè mentre era a scuola/università, mentre cercava lavoro o mentre lavorava, a fronte di una percentuale del 27,9% rilevata tra gli eterosessuali. La discriminazione si è espressa nel 24% dei casi a scuola o all'università, nel 29,5% nel corso di una ricerca di lavoro, nel 22,1% sul lavoro; le percentuali relative agli eterosessuali sono, rispettivamente, pari a 14,2%, 31,3% e 12,7%.

L'omosessualità/bisessualità è la ragione anche delle discriminazioni subite dal 10,2% di coloro che hanno cercato una casa, dal 14,3% nei rapporti con i vicini, dal 10,2% che è stato discriminato nel rivolgersi ad un servizio sanitario, da un medico, un infermiere o da altro personale sanitario e dal 12,4% discriminato in locali, uffici pubblici o mezzi di trasporto. Il dato appare elevato ed è coerente con quello che indica che oltre il 13% si è dovuto trasferire in un'altra zona o in un altro comune per poter vivere più tranquillamente la propria omosessualità/bisessualità. Tra quanti non

l'hanno fatto, il 19,6% ha comunque pensato di farlo.

Complessivamente, se si considerano tutti i diversi ambiti in cui la discriminazione può avere luogo, il 53,7% dei rispondenti omosessuali/bisessuali è stato discriminato nel corso della propria vita in almeno uno dei contesti analizzati dalla ricerca.

CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

E' ormai noto che la violenza contro le donne e le ragazze riduce la produttività e il funzionamento sociale e impone costi elevati ai bilanci pubblici, sia per quello che riguarda la presa in carico delle vittime che il trattamento degli autori delle violenze.

Dalla ricerca svolta da Intervita nel 2014 "Quanto costa il silenzio?" Indagine nazionale sui costi economici e sociali della violenza, sono stati evidenziati i costi diretti e gli effetti moltiplicatori economici che i vari servizi, pubblici e privati, lo Stato, le stesse vittime e le aziende devono sostenere a seguito degli episodi di violenza contro le donne. Emerge dalla ricerca come siano molti gli attori coinvolti su cui ricadono i costi della violenza. Oltre agli interventi diretti ad opera delle pubbliche amministrazioni e delle associazioni, vi sono i costi privati che sopportano le donne che subiscono violenza, i costi economici, spesso sostenuti direttamente dai datori di lavoro, o dal sistema economico nel suo complesso, e infine quelli sociali, non monetari, che rappresentano la gran parte dei costi stimati nel Rapporto (in media 14,2 su quasi 17 miliardi). Molti costi sono dunque sommersi, non evidenti, ed essendo connessi ai danni biologici e morali, alla sofferenza generata da atti di violenza, ancor più difficilmente misurabili. Il fatto che i costi della violenza siano sostenuti da soggetti diversi rende più difficile la conoscenza e consapevolezza dell'importanza del fenomeno e il necessario coordinamento per affrontarlo adeguatamente.

Il Comune di Bologna, nel 2015 ha promosso la sottoscrizione dell'**Accordo Metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza**, insieme alla Città Metropolitana di Bologna, ai distretti socio-sanitari dell'area vasta ed alle associazioni attive sul territorio.

Sul territorio di Bologna le attività di ospitalità in emergenza o in case rifugio sono svolte in specifico dall'Associazione Casa delle donne per non subire violenza, attività continuative nel tempo e di strategica importanza per garantire una risposta concreta e mirata al bisogno generato dal fenomeno delle violenze intra-familiare.

Le donne che si rivolgono alla Casa delle donne sono in costante aumento: ciò non è riconducibile ad un aumento della violenza ma all'aumento delle richieste di aiuto e all'accessibilità del servizio.

Dati generali di accoglienza 2017

Nel 2017 la Casa delle donne ha accolto **702 donne**, 559 di esse si sono rivolte al Centro per la prima volta durante il corso dell'anno, e altre 162 donne che hanno proseguito un percorso di accoglienza iniziato nell'anno precedente.

Donne nuove accolte nel 2017 559

Donne seguite dal periodo precedente 143

Totale donne seguite nel periodo segnalato 702

Segnalazione da parte di terzi di donne che subiscono violenza 288

Delle donne che hanno chiesto aiuto per la prima volta nel 2017:

- Il 70% delle donne sono italiane e il 30% straniera
- Sono madri 363 delle donne che si sono rivolte al Centro per un totale di 637 figli/e: oltre il 50% dei/ delle figli/e subiscono e/o assistono alla violenza (445 figli/e).
- 369 donne hanno subito violenza fisica, 512 donne violenza psicologica

Nel **2016** sono state accolte all'interno delle strutture di ospitalità 55 donne e 44 minori. Ciò è reso possibile dall'offerta di ospitalità che Casa delle donne ha via via incrementato, diversificando la progettualità delle strutture abitative in rapporto alle esigenze evidenziate nelle diverse fasi dei percorsi di uscita dalla violenza delle donne e dei/delle loro figli/e. Infatti, alle donne che ne fanno richiesta viene offerta: ospitalità in emergenza ([Casa Save](#)), di medio periodo all'interno delle 3 [Case rifugio ad indirizzo segreto](#) e di lungo periodo per donne con o senza figli/e all'interno di mini appartamenti di semi-autonomia ([Alloggi di transizione](#)).

Fra le attività e progetti svolti in favore di donne che hanno subito violenza è stata organizzata la XII edizione del Festival della Violenza Illustrata, a cura dell'associazione Casa delle Donne, che ha presentato molti eventi culturali i quali, con linguaggi diversi, parlano di violenza sulle donne mettendo in comune competenze e collaborazioni con soggetti fra loro diversi ed ampliando il bacino di cittadine e cittadini coinvolti.

Tra i nodi attivi della rete antiviolenza di Bologna si inserisce ora anche un **Centro per uomini che usano violenza contro le donne**, gestito dall'associazione Senza Violenza, che offre loro percorsi individuali e/o di gruppo gratuiti, diretti al cambiamento dei comportamenti violenti e promuovendo un'azione politico culturale di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza e alle istituzioni. Il Centro per uomini è stato aperto a novembre e da quel momento è attiva una linea telefonica ed è aperto uno sportello che, negli orari di apertura garantisce sia la possibilità di accesso diretto, attraverso contatti personali o telefonici, sia la possibilità da parte di soggetti terzi - donne partner o ex partner (attraverso un Centro antiviolenza), servizi sociali e sanitari, avvocati/e, forze di polizia - di segnalare o inviare uomini autori di violenza contro donne e/o minori.

DATI ATTIVITA' ultimo bimestre 2017 (data avvio metà novembre)

Sono state 8 le richieste. Quattro contatti sono stati attivati nei mesi antecedenti l'apertura del Centro, 4 a partire dal mese di novembre, quindi successivamente all'apertura. Nella maggior parte dei casi (in totale 5), il primo contatto è stato attivato direttamente da uomini autori di violenza, che hanno riconosciuto di avere un problema con l'uso della violenza o che si sentivano "sulla soglia" di un agito evitato per poco. Negli altri casi, il contatto è avvenuto ad opera di soggetti terzi: moglie, avvocatessa, operatrice dei servizi sociali del Comune di Bologna. Quasi sempre – fatta eccezione per un caso di accesso diretto negli orari di apertura del Centro – il primo contatto è avvenuto attraverso una telefonata.

A - ATTIVAZIONE DELLA RICHIESTA DI AIUTO A SENZA VIOLENZA

A.1. Data del primo contatto **N.** **%**

| | | |
|-----|---|--------|
| Apr | 2 | 25,0 % |
| Lug | 1 | 12,5% |
| Nov | 3 | 37,5% |
| Dic | 2 | 25,0% |

A.2. Soggetti del primo contatto **N.** **%**

| | | |
|-----------------------------|---|--------|
| Avvocata | 1 | 12,5 % |
| Moglie | 1 | 12,5% |
| Servizi sociali Comune BO 1 | | 12,5% |
| Uomo | 5 | 62,5% |

A.3. Modalità del primo contatto **N.** **%**

| | | |
|--------------------------------|---|--------|
| Accesso diretto presso la sede | 1 | 12,5 % |
| Telefonata | 7 | 87,5% |

A.4. Soggetti da cui l'uomo ha saputo dell'esistenza di Senza Violenza **N.** **%**

| | | |
|------------|---|-------|
| Ex partner | 2 | 25,0% |
| Moglie | 1 | 12,5% |

| | |
|-----------------------------|-------|
| Servizi sociali Comune BO 1 | 12,5% |
| Sito 2 | 25,0% |
| Avvocata 1 | 12,5% |
| Nessuna risposta 1 | 12,5% |

A.5. Colloqui effettuati N

| | |
|------------------------------------|--|
| Nessun colloquio 2 | |
| Colloquio differito 1 | |
| Colloqui iniziali di valutazione 5 | |
| Attivazione percorso 5 | |

Gli uomini che hanno preso contatto con il Centro sono in maggioranza partner delle donne vittime dei loro comportamenti violenti, in tutto 4 casi (conviventi, fidanzati, mariti); in 2 casi sono ex partner, in un caso il percorso è stato attivato a causa della presenza di violenze nei confronti di una figlia, in questo stesso caso nel corso dei colloqui sono poi emerse violenze pregresse nei confronti della madre (ex partner).

Tutti gli uomini – ad eccezione di uno, per il quale la tipologia di violenza risulta non rilevata – sono stati autori di violenze psicologiche e quasi tutti di violenze fisiche; in un caso sono emerse violenze economiche.

B. CARATTERISTICHE SOCIO ANAGRAFICHE

B. 1 Classi di età in anni N %

| | |
|-------------------|--------|
| 20-30 2 | 28,6 % |
| 31-40 3 | 42,9% |
| 41-50 1 | 14,3% |
| 51-60 1 | 14,3% |
| Non ha risposto 1 | - |

B. 2 provenienza N %

| | |
|---------------|--------|
| Italia 5 | 62,5% |
| Altri paesi 3 | 37,5 % |

B.3. Stato civile N %

| | |
|-------------------|-------|
| Celibe 3 | 42,9% |
| Coniugato 3 | 42,9% |
| Divorziato 1 | 14,3% |
| Non ha risposto 1 | - |

B.4. Presenza di figli o figlie N %

| | |
|-------------------|-------|
| nessuno 2 | 33,3% |
| uno 2 | 33,3% |
| due 2 | 33,3% |
| Non ha risposto 2 | - |

B. 5 Condizione professionale N %

| | |
|-------------------|--------|
| occupato 6 | 100,0% |
| Non ha risposto 2 | - |

Nell'ambito della **socialità sportiva** l'associazione culturale EOS Extrafondente Open Source ha ideato e proposto il progetto "Cuore: l'unico muscolo da allenare per battere una donna" ed ha prodotto un Manuale che offre ad istruttori e dirigenti sportivi gli strumenti e le competenze di cui hanno bisogno per promuovere un comportamento rispettoso tra i loro giovani sportivi e per aiutarli a riconoscere dinamiche di violenza di genere spesso sottili e nascoste, contribuendo in questo modo a prevenire l'insorgere di forme di violenza, abuso e

discriminazione rivolte alle donne.

Beneficiari diretti del progetto e del Manuale prodotto, sono stati:

| EDUCATORI SPORTIVI | STUDENTI | SPORT STAKEHOLDERS |
|---------------------------|-----------------|---------------------------|
| 68 | 1.800 | 100 |

Per i comuni con popolazione inferiore a 15000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempre che il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.

Pertanto la casella di sinistra deve essere selezionata dagli ENTI CHE HANNO UN SOLO REVISORE

La compilazione della certificazione è conclusa.

Chiudere e salvare questo file, e apporre le firme del responsabile del servizio finanziario, del responsabile dei servizi sociali e dell'Organo di revisione in modalità PKCS#7 (P7M).